
Scuola: Lamezia Terme, concluso il progetto "In ascolto. Connessi con se stessi, con la realtà, con gli altri"

Con la consegna di una targa ricordo per la scuola e la premiazione delle classi vincitrici si è concluso "In ascolto. 'Connessi' con sé stessi, con la realtà, con gli altri", il progetto educativo "Vivere in" 2023-2024 svoltosi in diocesi di Lamezia Terme. Quest'anno, in "sintonia con i ripetuti appelli di Papa Francesco - spiega una nota del Movimento Vivere in - si è scelto di porre al centro del progetto educativo il tema dell'ascolto, considerando il clima culturale contemporaneo, che esalta l'individualismo e l'autoreferenzialità, e ponendo attenzione al mondo dei ragazzi e dei giovani, in particolare all'impatto che il progresso scientifico e tecnologico determina sui loro comportamenti, distogliendoli dalla vita reale e isolandoli dal mondo circostante e dalle relazioni con gli altri". Il percorso didattico li ha indirizzati ad una partecipazione attiva al concorso "Intelligenza artificiale: algocrazia e algoretica", con la finalità di approfondire temi su cui ancora "c'è scarsa consapevolezza sociale, sul loro potere di influenzare le scelte, esaminando, anche, tutti i relativi problemi etici e di senso che ne scaturiscono". Gli istituti che hanno aderito all'iniziativa didattica hanno avuto il sostegno dell'associazione, attraverso la strutturazione di incontri informativi e formativi che hanno permesso la pianificazione di un percorso didattico assistito con i docenti tutor. L'obiettivo è stato quello di "stimolarli alla riflessione, per sottrarli alla suggestione e alla manipolazione di abitudini e modi di ragionare. L'imitazione e la rassegnazione (fanno tutti così.... Il mondo va così...) sono campanelli di allarme che non devono essere sottovalutati". La fase successiva è stata quella della produzione: ogni classe - spiega Maria Rita De Cello del Movimento Vivere in - tenendo conto delle note concorsuali, ha avuto la possibilità di esprimersi secondo le proprie scelte. Al concorso hanno partecipato quattro istituti scolastici. Nel corso della manifestazione di premiazione, alla quale, tra gli altri, hanno presenziato don Francesco Benvenuto e don Giuseppe D'Apa, i ragazzi delle varie classi hanno avuto modo di esporre i propri elaborati e motivare le loro scelte.

Raffaele Iaria